

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E DELLA SIGNORA EINAUDI
ALLA CERIMONIA DELLA CONSEGNA DELLA MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE
ALLA BANDIERA DELLA SANITA' MILITARE.

Firenze 16 dicembre 1952

Alle ore 8,00 il treno presidenziale giunge alla stazione di Firenze S.Maria Novella.

Alle ore 10,50 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi discendono dal treno in forma privata ricevuti dal Prefetto di Firenze con la Consorte e dal Sindaco Dott. La Pira.

Il Capo dello Stato prende posto in una automobile Fiat 2800 insieme al Sindaco, al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone e al Consigliere Militare Generale Marazzani. In altra automobile seguono il Prefetto e il Dott. D'Arma.

La Signora Einaudi lascia la stazione in una macchina accompagnata dalla Consorte del Prefetto, dalla Signora Marazzani e dalla Signora D'Arma.

Alle ore 11,00 il Presidente della Repubblica giunge in Piazza della Signoria e, senza scendere di macchina, passa lentamente davanti alla compagnia d'onore con bandiera e musica schierata lungo la Loggia che gli rende gli onori militari.

Al portone del Palazzo Egli viene ricevuto dal Gen.Trabucchi Comandante Militare del Territorio che Lo accompagna, insieme al Sindaco al primo piano.

Precedono i valletti del Comune.

Al termine dello scalone d'onore il Capo dello Stato viene ricevuto dall'On. Chiostergi Vice Presidente della Camera, dall'On. Malintoppi Sottosegretario alla Difesa, in rappresentanza del Governo, dal Sen. Bisori in rappresentanza del Senato, dal Dott. Fabiani Presidente della Giunta Provinciale, dal Generale Rossi Segretario Generale dell'Esercito, dal Generale Ferri Capo della Sanità Militare e dal Generale Schlatter Comandante delle Forze Aeree Alleate del Sud Europa. ./.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle dette autorità il Presidente della Repubblica passa nella Saletta degli Otto dove si trova ad attenderlo il Cardinale Della Costa, Arcivescovo di Firenze, con il quale si intrattiene a colloquio per circa 10 minuti.

Terminato il colloquio il Capo dello Stato, ricongiuntosi con le autorità, accede con loro nel salone dei Ducento dove si trovano riuniti il Consiglio e la Giunta Comunale i cui membri Gli vengono presentati dal Sindaco. Successivamente Egli fa il suo ingresso nel salone dei Cinquecento dove sono schierati il Corso Allievi Ufficiali di Complemento della scuola di Sanità e una compagnia di formazione in rappresentanza di tutte le armi che Gli rendono gli onori militari mentre la banda della legione carabinieri intona le prime note dell'Inno di Mameli.

Il Presidente della Repubblica prende posto nella poltrona centrale della prima fila avendo alla Sua destra il Cardinale Arcivescovo e a sinistra l'On. Chiostergi e successivamente le principali autorità secondo l'ordine delle precedenzae.

La Signora Einaudi, la quale era stata ricevuta a Palazzo Vecchio dalla Signora Chiostergi, dalla Signora Nocentini consorte dell'Assessore anziano, dalla Signora Ferri, e dalla Signora Gargiulo consorte del Prefetto, prende posto con dette signore e le signore Marazzani e D'Arma in uno speciale settore a sinistra del Presidente della Repubblica.

Parla per primo il Sindaco La Pira il quale dà il benvenuto al Presidente a nome dell'intera cittadinanza; quindi il Generale Trabucchi, Comandante Militare del Territorio, chiede al Capo dello Stato la autorizzazione a procedere alla cerimonia militare.

Subito la bandiera della Sanità Militare, che si trovava a destra del Presidente, viene recata davanti a Lui da un alfiere.

Letta la motivazione da parte di un ufficiale superiore di sanità, il Presidente della Repubblica, ricevuta dalle mani del Generale Ferri la medaglia d'oro, la appende al drappo della bandiera sulla quale depone un bacio.

Il Generale Ferri, Capo della Sanità Militare, pronuncia quindi il discorso commemorativo al quale fa seguito quello dell'On. Malintoppi a nome del Governo.

Alle ore 12,30, terminata la cerimonia, mentre i reparti schierati rendono nuovamente gli onori militari, il Presidente della Repubblica, dopo essersi congratulato con gli oratori, lascia il salone dei Cinquecento, discende lo scalone d'onore accompagnato dal Sindaco e dalle principali autorità e quindi, dopo essere stato da loro ossequiato, sale in automobile per far ritorno alla stazione.

L'automobile presidenziale passa lentamente davanti alla compagnia d'onore che rende gli onori militari.

La Signora Einaudi, accompagnata dalle Signore sopra nominate, raggiunge il Consorte alla stazione e con Lui, dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio del Prefetto e del Sindaco, sale nel treno presidenziale che parte alla volta di Roma.

19 dicembre 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

- 9,30 - il Prof. Donald C. McKAY,
Professore di Storia della Harvard University.
- 10,00 - S.E. il Signor Ahmed RAMZI, Ambasciatore d'Egitto:
per presentazione credenziali.
- 10,30 - S.E. il Signor Phairot JAYANAMA, Ministro di Thailandia:
per presentazione credenziali.
- 11,00 - S.E. il Signor Leonida PLAZA LASSO, Ministro dell'Equatore
per presentazione credenziali.
- 11,30 - On.le Avv. Giuseppe BRUSASCA
Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana.

Presentazione delle lettere credenziali da parte di S.E. il Signor Ahmed RAMZI, Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario di EGITTO.

Venerdì 19 dicembre 1952 = ore 10,00

Il Dott. Antinori, dell'Ufficio del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri, si è recato con tre automobili Fiat 2800 della Presidenza della Repubblica a rilevare alla sede dell'Ambasciata di Egitto, l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario e il suo seguito e lo ha accompagnato al Quirinale.

La macchina del Capo Missione è scortata da sei motociclisti della Pubblica Sicurezza.

Nel cortile la guardia schierata con bandiera rende gli onori al Diplomatico al suono di tre squilli di tromba. A ricevere la Missione Diplomatica ai piedi dello scalone d'onore si trova il Dott. Piccolomini che, con il funzionario del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri la accompagna al piano superiore.

Nel salone dei corazzieri è schierato un plotone di carabinieri Guardie del Presidente al comando di un ufficiale, che rende gli onori al Diplomatico.

Nella sala gialla sono riuniti i Consiglieri Militari Aggiunti Colonnello Valentini, Comandante Febbraro, Maggiore Rocca, nonché il Capitano Tassoni, Comandante lo Squadrone Carabinieri Guardie del Presidente, che vengono presentati all'Ambasciatore e al suo seguito.

L'Ambasciatore Scammacca, Capo del Cerimoniale Diplomatico, si fa incontro al Diplomatico e lo invita nell'attiguo salone di Augusto dove si trova il Presidente della Repubblica con il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero Ministro Mosca.

./.

Il funzionario del Cerimoniale degli Affari Esteri, con il seguito della Missione, si sofferma in fondo al salone di Augusto dalla parte sinistra, mentre il Dott. Piccolomini, i Consiglieri Militari Aggiunti e il Capitano Tassoni si pongono dalla parte destra del salone stesso.

L'Ambasciatore Scammacca presenta al Capo dello Stato il Diplomatico il quale Gli consegna le lettere credenziali. Subito dopo il Presidente della Repubblica presenta al Diplomatico il Consigliere di Stato Carbone, il Generale Marazzani e il Ministro Mosca; a sua volta il Diplomatico fa avanzare il suo seguito che presenta al Capo dello Stato.

Dopo lo scambio delle presentazioni il Presidente della Repubblica invita il Diplomatico nell'attiguo salone della Madonna della Seggiola per un breve colloquio al quale assiste pure l'Ambasciatore Scammacca.

Non appena il Presidente della Repubblica e il Diplomatico si ritirano, viene presentato il seguito al Segretario Generale, al Consigliere Militare e al Ministro Mosca, i quali lo intrattengono insieme ai funzionari civili e militari sopra nominati.

Terminato il colloquio del Capo dello Stato con il Diplomatico, questi si congeda da Lui, e, rientrato nel salone di Augusto, saluta i funzionari ivi riuniti e quindi, con il seguito, fa ritorno all'Ambasciata con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

Presentazione delle lettere credenziali da parte di S.E. il Signor Phairot JAYANAMA, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Tailandia.

Venerdì 19 dicembre 1952 = ore 10,30

Il Dott. Rienzi, dell'Ufficio del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri, si è recato con due automobili Fiat 2800 della Presidenza della Repubblica a rilevare alla Legazione di Tailandia, l'Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario e il suo seguito e lo ha accompagnato al Quirinale.

La macchina del Capo Missione è scortata da sei motociclisti della Pubblica Sicurezza.

Nel cortile la guardia schierata con bandiera rende gli onori al Diplomatico al suono di due squilli di tromba. A ricevere la Missione Diplomatica ai piedi dello scalone d'onore si trova il Dott. Piccolomini che, con il funzionario del Cerimoniale degli Affari Esteri, la accompagna al piano superiore.

Nel salone dei corazzieri è schierato un plotone di carabinieri Guardie del Presidente al comando di un ufficiale, che rende gli onori al Diplomatico.

Nella sala gialla sono riuniti i Consiglieri Militari Aggiunti Colonnello Valentini, Comandante Febbraro, Maggiore Rocca, nonché il Capitano Tassoni, Comandante lo Squadrone Carabinieri Guardie del Presidente, che vengono presentati al Ministro e al suo seguito.

L'Ambasciatore Scammacca, Capo del Cerimoniale Diplomatico, si fa incontro al Ministro e lo invita nell'attiguo salone di Augusto dove si trova il Presidente della Repubblica con il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero Ministro Mosca.

./.

Il funzionario del Cerimoniale degli Affari Esteri, con il seguito della Missione, si sofferma in fondo al salone di Augusto, dalla parte sinistra, mentre il Dott. Piccolomini, i Consiglieri Militari Aggiunti e il Capitano Tassoni si pongono dalla parte destra del salone stesso.

L'Ambasciatore Scammacca presenta al Capo dello Stato il Diplomatico il quale Gli consegna le lettere credenziali. Subito dopo il Presidente della Repubblica presenta al Ministro Plenipotenziario il Consigliere di Stato Carbone, il Generale Marazzani e il Ministro Mosca; a sua volta il Diplomatico fa avanzare il suo seguito che presenta al Capo dello Stato.

Dopo lo scambio delle presentazioni il Presidente della Repubblica invita il Diplomatico nell'attiguo salone della Madonna della Seggiola per un breve colloquio al quale assiste pure l'Ambasciatore Scammacca.

Non appena il Presidente della Repubblica e il Diplomatico si ritirano, viene presentato il seguito al Segretario Generale, al Consigliere Militare e al Ministro Mosca, i quali lo intrattengono insieme ai funzionari civili e militari sopra nominati.

Terminato il colloquio del Capo dello Stato con il Diplomatico, questi si congeda da Lui, e, rientrato nel salone di Augusto, saluta i funzionari ivi riuniti e quindi, con il seguito, fa ritorno alla Legazione con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

Presentazione delle lettere credenziali da parte di S.E. il Signor Leonida PLAZA LASSO, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario dell'EQUATORE.

Venerdì 19 dicembre 1952 = ore 11,00

Il Console Ambrosi, dell'Ufficio del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri, si è recato con due automobili Fiat 2800 della Presidenza della Repubblica, a rilevare alla Legazione dell'Equatore, l'Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario e il suo seguito, e lo ha accompagnato al Quirinale.

La macchina del Capo Missione è scortata da sei motociclisti della Pubblica Sicurezza.

Nel cortile la guardia schierata con bandiera rende gli onori al Diplomatico al suono di due squilli di tromba. A ricevere la Missione Diplomatica ai piedi dello scalone d'onore si trova il Dott. Piccolomini che, con il funzionario del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri, la accompagna al piano superiore.

Nel salone dei corazzieri è schierato un plotone di carabinieri Guardie del Presidente al comando di un ufficiale, che rende gli onori al Diplomatico.

Nella sala gialla sono riuniti i Consiglieri Militari Aggiunti Colonnello Valentini, Comandante Febbraro, Maggiore Rocca, nonché il Capitano Tassoni, Comandante lo Squadrone Carabinieri Guardie del Presidente, che vengono presentati al Ministro e al suo seguito.

L'Ambasciatore Scammacca, Capo del Cerimoniale Diplomatico, si fa incontro al Ministro e lo invita nell'attiguo salone di Augusto dove si trova il Presidente della Repubblica con il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero Ministro Mosca.

./.

Il funzionario del Cerimoniale degli Affari Esteri, con il seguito della Missione, si sofferma in fondo al salone di Augusto, dalla parte sinistra mentre il Dott. Piccolomini, i Consiglieri Militari Aggiunti e il Capitano Tassoni si pongono dalla parte destra del salone stesso.

L'Ambasciatore Scammacca presenta al Capo dello Stato il Diplomatico il quale Gli consegna le lettere credenziali. Subito dopo il Presidente della Repubblica presenta al Ministro Plenipotenziario il Consigliere di Stato Carbone, il Generale Marazzani e il Ministro Mosca; a sua volta il Diplomatico fa avanzare il suo seguito che presenta al Capo dello Stato.

Dopo lo scambio delle presentazioni il Presidente della Repubblica invita il Diplomatico nell'attiguo salone della Madonna della Seggiola per un breve colloquio al quale assistere pure l'Ambasciatore Scammacca.

Non appena il Presidente della Repubblica e il Diplomatico si ritirano, viene presentato il seguito al Segretario Generale, al Consigliere Militare e al Ministro Mosca, i quali lo intrattengono insieme ai funzionari civili e militari sopra nominati.

Terminato il colloquio del Capo dello Stato con il Diplomatico, questi si congeda da Lui, e, rientrato nel salone di Augusto, saluta i funzionari ivi riuniti e quindi, con il seguito, fa ritorno alla Legazione con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

Tè offerto alla Palazzina per la presentazione al PRESIDENTE DELLA
REPUBBLICA e alla Signora EINAUDI delle Consorti dei Capi Missione
----- di nuovo arrivo -----

ROMA - 19 dicembre 1952

16,55 - Dal portone principale e attraverso il cortile della lunga
manica giungono alla Palazzina i diplomatici con le rispettive
consorti di cui all'elenco allegato.

Sono anche presenti il Capo del Cerimoniale Diplomatico del-
la Repubblica Ambasciatore Scammacca, il Segretario Generale del-
la Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone e la
Signora Carbone, il Generale Marazzani e la Signora Marazzani, il
Ministro Mosca, il Ministro Cippico, Vice Capo del Cerimoniale
Diplomatico della Repubblica, il Dott. d'Aroma, il Dott. Antinori
del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri, il Dott. Picco-
lomini e il Consigliere Militare Aggiunto Colonnello Valentini.

Gli ospiti salgono per lo scalone, al primo piano. Ivi ven-
gono ricevuti dal Segretario Generale, dal Capo del Cerimoniale
Diplomatico della Repubblica, dal Generale Marazzani, dal Ministro
Mosca e avviati dagli altri funzionari civili e militari presenti
nel salone di soggiorno dove, sulla soglia, si trovano ad atten-
derli il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi.

Dopo che tutti i diplomatici hanno fatto ingresso nel salone,
viene servito il tè.

18,30 - I diplomatici e le loro consorti prendono congedo dal Presiden-
te della Repubblica e dalla Signora Einaudi e lasciano la Palazzi-
na, riaccompagnati fino all'inizio dello scalone con lo stesso ce-
rimoniale dell'arrivo.

Poco dopo anche gli altri invitati lasciano il Quirinale.

- S.E. il Dottor Pierre DUPUY, Ambasciatore del Canada con la Consorte e la figlia;
- S.E. il Dottor Raoul A. PINTO MANCHEGO, Ambasciatore del Perù e la Signora Pinto Manchego;
- S.E. il Sig. Emanuel ABRAHAM, Ambasciatore di Etiopia e la Signora Abraham;
- S.E. il Signor Binay Ranjan SEN, Ambasciatore dell'India e la Signora Ranjan Sen;
- S.E. il Signor Guillermo de BLANCK, Ambasciatore di Cuba e la Signora de Blanck;
- S.E. il Sig. Takeshi Harada, Ambasciatore del Giappone e la Signora Harada;
- S.E. il Signor Faik Zihni AKDUR, Ambasciatore di Turchia e la Signora Akdur;
- S.E. il Signor Ahmed RAMZI, Ambasciatore di Egitto e la Signora Ramzi;
- S.E. il Signor Behar SHTYLLA, Ministro di Albania e la Signora Shtylla;
- S.E. il Signor Oldrich KAISER, Ministro di Cecoslovacchia e la Signora Kaiser;
- S.E. il Signor Erling BENT, Ministro di Norvegia e la Signora BENT;
- S.E. il Sig. Aurel MALNASANU, Ministro di Romania e la Signora Malnasanu;
- S.E. il Signor Tran- van DON, Ministro del Vietnam e la Signora DON;
- S.E. il Signor Abdul Malik al KHEDERI, Ministro dell'Irak e la Signora Klederi,
- S.E. il Signor Nai Phairot JAYANAMA, Ministro di Tailandia e la Signora Phairot Jayanama;
- S.E. il Signor Leonidas Plaza Lasso, Ministro dell'Equatore e la Signora Plaza Lasso.
-

20 dicembre 1952

Ore 9,20 - Registrazione di messaggi RAI e Radio Losanna.

Il Presidente della Repubblica riceve poi in udienza alle ore :

10,00 - l'On. Mario SCELBA, con il Comitato Centrale per il soccorso invernale: per la presentazione dei membri del Comitato, e per ricevere dal Presidente della Repubblica la sua offerta personale ed il suo messaggio alla Nazione per l'inaugurazione della campagna.

10,30 - l'Ambasciatore Vittorio CERRUTI, Presidente della Banca Popolare di Novara con i Direttori Generali Riccardo MONTI e Sandro SOZZETTI e il Dottor Leopoldo MARCHETTI: per presentare in omaggio al Presidente della Repubblica la pubblicazione : "Novara e suo territorio".

11,30 - l'On. Dottor Alcide de GASPERI
Presidente del Consiglio dei Ministri.

17,00 - l'Ing. Oscar SINIGAGLIA per consegnargli l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro.

OFFERTA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AL COMITATO PER LA RACCOLTA DEI FONDI PER IL SOCCORSO INVERNALE.

Roma - 20 dicembre 1952 -

Ore 9,45 - Cominciano ad affluire al Palazzo del Quirinale i componenti il Comitato per la raccolta dei fondi per il soccorso invernale.

Ore 9,55 - Sono presenti:

- On. Mario SCELEA, Ministro dell'Interno e Presidente del Comitato;
- Sen. Aldo SPALLICCI, Alto Commissario Aggiunto per l'Igiene e la Sanità Pubblica;
- Prefetto Prof. Avv. Ugo SEVERINI, Direttore Generale Assistenza Pubblica -Ministero dell'Interno-;
- Prof. Giorgio LA PIRA, Sindaco di Firenze;
- On. Avv. Ezio VIGORELLI, Deputato al Parlamento;
- On. Ing. Roberto GUZZANITI, Segretario Generale della C.I.S.L.;
- On. Luigi MORELLI, Segretario Generale della C.I.S.L.;
- On. Giuseppe DI VITTORIO, Segretario Generale della C.G.I.L.;
- On. Fernando SANTI, Segretario Generale della C.G.I.L.;
- On. Prof. Dott. Palmiro FORESI, Presidente della Confederazione Cooperativa Italiana;
- On. Giulio CERRETI, Presidente della Lega Nazionale delle Cooperative;
- Avv. Edoardo ROCCHETTI, Direttore Generale della Croce Rossa Italiana;
- Ing. Dott. Giulio BARLUZZI, Presidente dell'E.C.A.
- Avv. Danilo VERZILLI, della Confederazione Italiana Dirigenti di Aziende;
- Dott. Leonardo AZZARITA, Consigliere Nazionale Federazione Stampa Italiana;

- Dott. Edoardo CIUBELLI, Provveditore agli Studi presso il Ministero della Pubblica Istruzione;
- Dott. Giovanni SPAGNOLLI, Direttore U.N.R.R.A. - C.A.S.A.S.
- Vice Prefetto Dott. Nicola ABBRESCIA, Capo Divisione I^a AA.GG. della Direzione Generale Assistenza Pubblica del Ministero dell'Interno; Segretario della Commissione.

Ore 10,00 - Il Presidente della Repubblica riceve nel proprio Studio i componenti del Comitato. Il Ministro Scelba presenta al Capo dello Stato i componenti del Comitato e quindi Gli rivolge un indirizzo di salute e Gli espone i dati riassuntivi della raccolta dei fondi per il soccorso invernale degli anni precedenti, illustrando brevemente il programma di attività del Comitato stesso.

Il Presidente della Repubblica risponde compiacendosi con il Ministro Scelba per la feconda attività del Comitato, formulando i migliori auguri per la raccolta dell'anno in corso. Indi il Capo dello Stato legge il seguente messaggio da Lui diretto al Popolo Italiano per incitarlo a contribuire nella forma più larga:

"Anche quest'anno il Fondo Nazionale per il soccorso invernale lancia il suo appello in favore dei nostri fratelli, ai quali la pur costante ed operante sollecitudine dei dirigenti la cosa pubblica non basta a procurare un posto di lavoro ed un pane sicuro.

"Sia dunque come sempre e più che mai generosa e pronta l'offerta di ciascuno di noi e rechi essa, con la testimonianza del nostro solidale affetto, calore di fede e di speranza a quanti saranno chiamati a trarne beneficio. Difficoltà di tempi e dolorose eredità di eventi potranno venir superate soltanto ove soccorra il contributo di tutti i cittadini capaci di intendere che cosa significhi

= 3 =

"l'essere, senza colpa, esclusi dalla vita operosa del
"paese."

Al termine della lettura del messaggio il Presidente della Repubblica consegna al Ministro Scelba l'offerta personale corrispondente ad una giornata di lavoro cui aggiunge un contributo di L. 500.000=.

Dopo di che il ~~Ministro Scelba~~ Ministro Scelba e i componenti il Comitato presentano al Capo dello Stato il loro ringraziamento e saluto e lasciano il Palazzo del Quirinale.

L' INCOM ha effettuato una ripresa della cerimonia, mentre la R.A.I. ha provveduto a registrare il messaggio del Capo dello Stato.

Nella stessa mattina la R.A.I. ha anche effettuato la registrazione del messaggio che il Presidente della Repubblica rivolgerà agli italiani, agli italiani residenti all'estero e a Radio Losanna per il popolo svizzero, in occasione del capodanno.

Ricevimento di Capo d'Anno delle ALTE CARICHE DELLO STATO
----- Lunedì - 22 dicembre 1952 - ore 9,00 -----

=====

In occasione della chiusura delle Camere per le ferie natalizie e di Capodanno, i rappresentanti dei due rami del Parlamento, i membri del Governo, le alte cariche dello Stato si recano al Quirinale per presentare gli auguri al Capo dello Stato.

Le macchine delle autorità accedono al Palazzo del Quirinale dall'ingresso principale e sostano dinanzi all'atrio dell'Ufficio del Consigliere Militare, disponendosi quindi a pettine lungo il porticato di sinistra del portile d'onore. Lungo lo scalone d'onore e lungo le sale del primo piano sono disposti alternativamente corazzieri e staffieri. Nella sala buia funziona il guardaroba.

A ricevere le autorità allo scalone d'onore provvedono funzionari della Presidenza della Repubblica e della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Presidente della Repubblica riceve i rappresentanti dei due rami del Parlamento, i membri del Governo e le alte cariche dello Stato nella sala della Madonna della Seggiola, secondo l'orario prestabilito, avendo alla sua destra il Segretario Generale, Consigliere di Stato avv. Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Ministro Plenipotenziario Dottor Bernardo Mosca.

Alle ore 9,00 ha inizio la cerimonia con l'arrivo dei rappresentanti dei due rami del Parlamento.

Per il Senato della Repubblica sono presenti il Presidente Sen. Paratore, i Vicepresidenti Senatori Alberti, Molè, Scoccimarro e Bertone, il Questore Sen. Priolo, i Segretari Senatori Borromeo, Lepore, Molinelli, Gavina e Angelina Merlin, i Presidenti dei vari gruppi parlamentari, il Segretario Generale Dottor Galante e il Direttore Generale degli Uffici di Questura Roberto Rossi.

Per la Camera dei Deputati sono presenti: il Presidente onorevole Gronchi i vicepresidenti onorevoli Leone e Chiostergi, i Questori Onorevoli La Rocca, Riccio e Schiratti, i presidenti dei rispettivi gruppi parlamentari e il Segretario Generale avvocato Giuganino.

./.

Le due rappresentanze del Parlamento sono subito introdotte alla presenza del Capo dello Stato. L'On. Paratore e l'On. Gronchi si rendono interpreti presso il Presidente della Repubblica dei sentimenti augurali delle due Assemblee ed il Presidente Einaudi risponde ricambiando gli auguri; Poi il Capo dello Stato s'intrattiene cordialmente con i parlamentari informandosi dei loro lavori e consentendo che operatori fotografici e cinematografici lo ritraggano insieme alle rappresentanze del Parlamento.

Alle ore 9,15 sono ricevuti i membri del Governo. Sono presenti tutti i Ministri, tutti i Sottosegretari e gli Alti Commissari per l'Igiene e la Sanità e per il Turismo. Il Presidente del Consiglio On. de Gasperi pronuncia poche parole beneauguranti e il Capo dello Stato risponde affabilmente ricambiando i voti augurali.

Alle ore 9,35 sono ricevuti gli alti magistrati e precisamente :

- l'On. Sen. Dr. Antonio Azara, Primo Presidente della Corte di Cassazione;
- Sua Eccellenza il Procuratore Generale della Corte di Cassazione;
- il dr. Leonardo Severi, Presidente del Consiglio di Stato;
- l'avv. Augusto Ortona, Presidente della Corte dei Conti;
- il prof. dr. Carlo Frasca, Procuratore Generale della Corte dei Conti;
- l'Avv. Salvatore Scoca, Avvocato Generale dello Stato;
- il prof. Adolfo Giaquinto, Presidente della Commissione Centrale delle imposte;
- il dr. Leopoldo Caliendo, Primo Presidente della Corte d'Appello di Roma;
- il dr. Luigi Vitale, Procuratore Generale della Corte d'Appello di Roma;
- il Presidente del Tribunale Superiore delle Acque.

Alle ore 9,50 presentano gli auguri al Capo dello Stato le alte autorità militari e precisamente :

- il Gen. di C. d'A. Efisio Marras, Capo di S.M. della Difesa;
- il Gen. di C. d'A. Giuseppe Pizzorno, Capo di S.M. dell'Esercito;
- l'Amm. di Sq. Emilio Ferreri, Capo di S.M. della Marina;
- il Gen. di Sq. Aerea Aldo Urbani, Capo di S.M. dell'Aeronautica;
- il Gen. di C. d'A. Silvio Rossi, Segretario Generale dell'Esercito;
- l'Amm. di Sq. Franco Zannoni, Segretario Generale della Marina;

- il Gen. di Sq. Aerea Fernando Silvestri, Segretario Generale Aeronautica;
- il Gen. di Sq. aerea Alberto Briganti, Presidente del Consiglio Superiore delle Forze Armate;
- l'Amm. di Sq. Massimo Girosi, Presidente del Consiglio Superiore della Marina;
- il Gen. di Sq. aerea Renato Sandalli, Presidente del Consiglio Superiore dell'Aeronautica;
- il Gen. di C. d'A. Ugo Boncompagni, Presidente del Tribunale Supremo Militare;
- il Ten. Gen. Umberto Borsari, Procuratore Generale Militare della Repubblica;
- il Gen. di C. d'A. Alberto Mannerini, Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri;
- il Gen. di C. d'A. Antonio Norcen, Comandante Generale della Guardia di Finanza;
- il Gen. di C. d'A. Arturo Scattini, Comandante Militare del Territorio di Roma;
- S.E. Rev.ma Mons. Carlo Alberto Ferrero di Cavallerleone, Ordinario Militare.

Alle ore 10 sono ricevuti dal Presidente della Repubblica gli Ambasciatori in sede Dottor Vittorio Zoppi e Dottor Michele Scammacca del Murgo.

Alle ore 10,05 è ricevuto il Prefetto Dottor Tommaso Pavone, Capo della Polizia.

Alle ore 10,10 sono ricevuti i rappresentanti degli Enti Culturali e precisamente:

- il prof. Vincenzo Arangio Ruiz, Presidente dell'Accademia dei Lincei;
- il prof. Giuseppe Romagnoli, Presidente dell'Accademia di S. Luca;
- il Maestro Alessandro Bustini, Presidente dell'Accademia di S. Cecilia;
- il prof. Giuseppe Cardinali, Rettore dell'Università di Roma
- il prof. Lanfranco Maroi, Presidente dell'Istituto Centrale di Statistica.

Alle ore 10,20 presentano i loro auguri al Presidente della Repubblica i Presidenti dei Consigli Superiori e precisamente :

./.

- il prof. Luigi Greco, Lavori Pubblici;
- l'On. Avv. Alberto Giovannini, Commercio Interno;
- il Dr. Francesco Chieffi, Miniere;
- il Sen. Prof. Giulio Ingianni, Marina Mercantile;
- il prof. Algeri Marino, Telecomunicazioni.

Alle ore 10,30 seguono i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e precisamente:

- On. Giuseppe Di Vittorio, Segretario Generale della C.G.I.L.
- On. Giulio Pastore, Segretario Generale della C.I.S.L.
- Dr. Italo Viglionesi, Segretario della U.I.L.
- Dr. Alfonso Gaetani, Presidente della Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana;
- il Sen. Quinto Quintieri, Vicepresidente della Confederazione Generale dell'Industria;
- l'Avv. Giammaria Solari, Presidente della Confederazione Gen. del Commercio;
- l'Avv. Stefano Siglienti, Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana;
- l'On. Dr. Paolo Bonomi, Presidente Confederazione Italiana dei Coltivatori diretti;
- l'Ing. Stefano Brun, Presidente dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria e Agricoltura.

Alle ore 10,40 è ricevuto il Sindaco di Roma, ing. dr. Salvatore Rebecchini con la Giunta Comunale.

Alle ore 10,50 è ricevuto il Dottor Donato Menichella, Governatore della Banca d'Italia.

Alle ore 11 è ricevuto il Prefetto di Roma, Dottor Antonio Antonucci.

Alle ore 11,10 è ricevuto l'Avv. Giuseppe Sotgiu, Presidente della Deputazione Provinciale di Roma con i componenti la Deputazione stessa.

Sono anche presenti vari giornalisti, fotografi e la INCOM. Vengono ripresi gli incontri del Presidente della Repubblica con i membri del Parlamento, con i membri del Governo, con le alte autorità militari, con il Sindaco e la Giunta Comunale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E DELLA SIGNORA EINAUDI ALLA PROIEZIONE IN SERATA SPECIALE DEL FILM "LIMELIGHT" DI CHARLIE CHAPLIN.

Roma -Cinema Palazzo Sistina - 22 dicembre 1952

Alle ore 21,30 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, accompagnati dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, dal Consigliere Militare Generale Marazzani, dal Ministro Mosca, dal Dott. D'Aroma e Signora D'Aroma e dal Prefetto Chiaramonte, lasciano in automobile la Palazzina.

Alle ore 21,45 il Capo dello Stato e la Consorte giungono al Cinema Palazzo Sistina dove, all'ingresso di via della Purificazione, vengono ricevuti dall'On. Andreotti Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Dott. De Pirro Direttore Generale dello Spettacolo che li accompagnano al salottino dove si trovano ad attenderli Charlie Chaplin con la Signora Chaplin e il Dott. Scicluna Vice Direttore Generale dello Spettacolo.

Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi si intrattengono con l'illustre attore e la Signora Chaplin nel salottino per circa 15 minuti e quindi salgono alla balconata dove prendono posto nelle due poltrone centrali della prima fila.

Il Capo dello Stato ha alla Sua destra il Signor Chaplin, l'On. Chiostergi Vice Presidente della Camera, l'On. Andreotti e la Signora Chiostergi alla Sua sinistra: la Signora Einaudi, la Signora Chaplin, l'On. Martino Vice Presidente della Camera, la Signora Leone e l'On. Leone.

Sono pure presenti numerosi membri del Governo e del Parlamento.

Alle ore 23,45, terminato il film il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, dopo essersi vivamente congratulati con il Signor Chaplin e aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle autorità presenti, vengono riaccompagnati all'uscita dalle stesse persone che li avevano ricevuti e lasciano il Palazzo Sistina per far ritorno al Quirinale.

Visita del PRESIDENTE della REPUBBLICA al Presidente del Senato e al Presidente della Camera dei Deputati per ricambiare gli auguri di Capodanno 1953

-----23 dicembre 1952 -----

Alle ore 8,50 il Presidente della Repubblica lascia il Palazzo del Quirinale in un'automobile Fiat 2800, accompagnato dal Segretario Generale, Consigliere di Stato Carbone e dal Consigliere Militare Generale Marazzani.

La macchina presidenziale, che è scortata da Carabinieri guardie in motocicletta, è preceduta da due automobili di servizio, nella prima delle quali si trova il Prefetto Chiaramonte e, nella seconda il Dr. Piccolomini e il Consigliere Militare aggiunto di servizio. Segue una quarta macchina in cui prendono posto il Ministro Mosca e il Dr. d'Arma.

Alle ore 9 il Presidente della Repubblica giunge in Piazza Madama e, sceso dall'automobile, passa in rassegna la compagnia d'onore con bandiera e musica schierata sul lato sinistro dell'ingresso principale.

Sul portone sono a ricevere il Capo dello Stato il Vice Presidente On. Alberti e il Questore On. Priolo.

Il Presidente della Repubblica, accompagnato dalle predette personalità, sale con l'ascensore al piano del Gabinetto Presidenziale dove sono ad attendere l'On. Paratore, Presidente del Senato con i membri dell'Ufficio di Presidenza e i Capi dei gruppi parlamentari.

Non appena il Capo dello Stato ha fatto il Suo ingresso nel Gabinetto del Presidente del Senato, l'On. Paratore, Presidente del Senato, Gli rivolge il seguente indirizzo di saluto e di augurio :

"" Signor Presidente,

è per me motivo di vivo compiacimento poterLe rinnovare i voti augurali più fervidi e insieme i ringraziamenti più devoti del Senato della Repubblica che sente ed apprezza in modo particolare questo Suo atto cortese, che si rinnova ogni anno, come un omaggio alle più rappresentative istituzioni democratiche della nuova Repubblica.

Anche quest'anno il bilancio dell'attività del Senato si chiude con buoni risultati: un ordinato e diligente lavoro - in certi periodi particolarmente intenso - ci ha consentito di approvare tutti i di-

./.

segni di legge di attuazione della Costituzione e di esaurire un complesso lavoro legislativo che le cifre statistiche consentono di definire veramente cospicuo.

Ed è con questi buoni auspici ma soprattutto con consapevole senso di responsabilità che il Senato si dispone a continuare nell'anno prossimo il suo alto e difficile compito - utilizzando nella più proficua attività anche il periodo di interruzione dei lavori dell'altra Camera - nella certezza che una organica democratica legislazione, soprattutto economica e sociale, rappresenta la migliore garanzia per assicurare al nostro Paese la necessaria pace interna concorde ed operosa. ""

Il Capo dello Stato risponde ringraziando e ricambiando i voti augurali.

Dopo di che il Presidente della Repubblica, ricevuto il saluto e l'omaggio delle personalità presenti, lascia Palazzo Madama per recarsi alla Camera dei Deputati.

Alle ore 9,40 il Presidente della Repubblica giunge in Piazza Montecitorio e, sceso dall'auto, passa in rassegna la compagnia d'onore con bandiera e musica schierata sul lato sinistro dell'ingresso principale.

Sul portone sono a ricevere il Capo dello Stato il Vice Presidente On. Martino e il Questore della Camera On. Schiratti, nonché il Segretario Generale Prof. Giuganino e il Direttore degli Uffici di Questura Dottor Ferri.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette personalità, il Presidente della Repubblica, con il seguito, accede dallo scalone di sinistra al piano superiore e giunge nella sala delle Nozze di Cana, dove sono ad attenderlo il Presidente della Camera On. Gronchi, con il Consiglio di Presidenza ed i Presidenti dei gruppi parlamentari.

L'On. Gronchi rivolge al Capo dello Stato un indirizzo di saluto (manca il testo ufficiale perché l'On. Gronchi ha improvvisato) al quale il Presidente risponde ricambiando i suoi auguri.

Alle ore 10,10 il Presidente della Repubblica, dopo essere stato ossequiato da tutte le autorità presenti, viene accompagnato fino all'atrio di Montecitorio dalle stesse persone che lo hanno ricevuto all'arrivo e lascia poi la Camera dei Deputati per far ritorno al Palazzo del Quirinale.

23 dicembre 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

10,30 - il Signor Fuad KOPRULU, Ministro degli Affari Esteri di Turchia.

Ricevimento di Capo d'Anno del CORPO DIPLOMATICO - Roma, 23 dicem.1952

Ore 11,00

Il Decano del Corpo Diplomatico, Monsignor Borgongini Duca, Nunzio Apostolico, ha espresso, tramite il Ministero degli Affari Esteri, il desiderio delle rappresentanze diplomatiche accreditate presso la Repubblica Italiana di porgere gli auguri per il nuovo anno al Capo dello Stato.

Alle ore 10,50 le macchine delle rappresentanze diplomatiche incominciano ad accedere al Palazzo del Quirinale dall'ingresso principale e sostano dinanzi all'atrio dell'Ufficio del Consigliere Militare. La guardia al Palazzo è schierata con bandiera nel cortile principale e all'arrivo della prima missione rende gli onori militari e rimane quindi nella posizione di attenti durante l'arrivo di tutte le missioni.

Le missioni salgono dallo scalone d'onore, ove sono disposti alternativamente corazzieri e staffieri (livrea di gala); all'ingresso del salone dei Corazzieri sono prima ricevute e poi accompagnate da funzionari del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri e della Presidenza della Repubblica nonché da ufficiali Consiglieri Militari aggiunti del Presidente, lungo la galleria sino alla sala da ballo ove si dispongono per ordine di grado o di anzianità con in testa il rispettivo Ambasciatore o Ministro che prende posto in apposita poltrona.

Gli incaricati d'affari ad interim si dispongono subito dopo i Ministri Plenipotenziari.

Alle ore 11,00 il Presidente della Repubblica giunge nel salone da ballo accompagnato dal Segretario Generale Consigliere di Stato Avv. Carbone, dal Consigliere Militare Generale Marazzani, dall'Ambasciatore Scammacca Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica e dal Ministro Plenipotenziario Dott. Bernardo Mosca. All'ingresso del Capo dello Stato, che l'Ambasciatore Scammacca annuncia ad alta voce, tutte le missioni si alzano in piedi e il Presidente della Repubblica prende posto nella poltrona centrale, situata lungo uno dei lati corti del salone, avendo alla Sua

./.

destra il Nunzio Apostolico, Monsignor Borgongini Duca ed alla Sua sinistra l'On. Alcide De Gasperi, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Esteri. Nello spazio fra le poltrone ove siedono il Presidente della Repubblica e il Nunzio Apostolico prende posto l'Ambasciatore Scammacca mentre nello spazio tra le poltrone ove siedono il Presidente della Repubblica e il Ministro degli Esteri, prende posto il Vice Capo del Cerimoniale Dottor Cippico. Dietro la poltrona ove siede il Presidente della Repubblica prendono posto il Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani ed il Ministro Plenipotenziario Dott. Mosca. Quindi il Nunzio Apostolico si alza, ed insieme si alzano tutte le missioni diplomatiche, e pronuncia il seguente indirizzo augurale:

"Monsieur le Président,

J'ai l'honneur de présenter à Votre Excellence les souhaits du Corps Diplomatique pour la Noël et le Nouvel An.

Comme Vous pouvez le constater, le Corps Diplomatique tout entier aujourd'hui entoure Votre Excellence, ce qui est un bon symptôme de paix, un heureux présage.

C'est pourquoi je me sens autorisé à souhaiter, au nom de tous en ma qualité de Doyen, à Votre Excellence et au peuple italien la paix: "nomen pacis dulce est -, disait Marco Tullio Cicerone -, pax est tranquilla libertas". (1)

Comme Nonce Apostolique je peux ajouter que c'est pour moi une grande joie que de pouvoir répéter, en cette assemblée solennelle, la parole bénie: pace, pace d'après l'exemple du premier Nonce, dont Dante a écrit :

"L'Angel che venne in terra col decreto
della molt'anni lacrimata pace". (2)

(1) Cic. II Filippica, 44,113

(2) Purgatorio, X, 34-36 ""

Il Presidente della Repubblica, che ha ascoltato in piedi l'indirizzo del Nunzio Apostolico, così risponde:

" Signor Nunzio,

sono profondamente sensibile all'indirizzo augurale testè rivoltomi da Vostra Eccellenza Reverendissima in nome del Corpo Diplomatico convenuto al Quirinale.

Le così elette citazioni recate dalla Sua parola - tutte richiamantisi al bene fra gli uomini desideratissimo, la pace - non possono non trovare grata e conserziante eco nell'animo mio, ed è con fervido sentimento che io mi associo nei voti di cui Vostra Eccellenza Reverendissima è stata così felice interprete.

A Lei, Signor Nunzio, ai Signori Ambasciatori, ai Signori Inviati Straordinari e Ministri Plenipotenziari, ai Signori Incaricati di Affari esprimo pertanto la mia riconoscenza e molto cordialmente ricambio ogni migliore augurio. Augurio che io vorrei affidare all'amabilità di ciascuno anche per i Capi degli Stati qui rappresentati e per i loro popoli.

Mi valgo poi volentieri di questa fausta circostanza per contrassegnare, Monsignore, delle mie felicitazioni più calorose la Sua elevazione alla Sacra Porpora, ritenendomi fin d'ora particolarmente lieto di essere chiamato ad imporre io stesso la berretta cardinalizia.

Possano il Santo Natale e il Nuovo Anno essere per Loro tutti, per i Loro Paesi e per l'umanità intera apportatori di benessere e di serenità. "

Quindi il Capo dello Stato si avvicina a Monsignor Borgongini Duca, e, dopo avergli stretta cordialmente la mano prosegue salutando tutti i capi missione e i componenti le singole missioni, secondo l'ordine delle

precedenze. Dopo di che il Presidente della Repubblica invita gli ospiti a passare nella sala adiacente (salone degli specchi) ove viene offerto un vermouth.

Il Capo dello Stato s'intrattiene cordialmente per oltre mezz'ora con i diplomatici e quindi, dopo aver ancora ringraziato il Decano del Corpo Diplomatico Monsignor Borgongini Duca per le gentili espressioni augurali, ed aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle personalità presenti, lascia il salone degli specchi per far ritorno, accompagnato dal Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone, dal Generale Marazzani e dal Ministro Mosca, alla Palazzina.

Alle ore 11,45 le rappresentanze diplomatiche, percorrendo lo stesso itinerario dell'arrivo, lasciano il Palazzo del Quirinale, accompagnate da funzionari del cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri e della Presidenza della Repubblica e dai Consiglieri Militari Aggiunti.

27 dicembre 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

10,00 - S.E. il Signor Habib-ur RAHMAN, Ministro del Pakistan:
per presentare in omaggio al Presidente della Repubblica una
lampada da tavolo offerta dal Governo del Pakistan.

10,15 - il Dottor Leonardo SEVERI, Presidente del Consiglio di Stato.

11,00 - il Dottor Renato de ZERBI, nuovo Prefetto di Gorizia :
in visita di dovere.

Intervento della Signora Einaudi al concerto diretto da Don Lorenzo Perosi
all'Auditorium di Palazzo Pio
----- ROMA - 27 dicembre 1952 -----

Alle ore 16,50 la Signora Einaudi lascia la Palazzina in un'automobile Fiat 2800 accompagnata dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone e dal Consigliere Militare Gen. Marazzani.

La macchina è preceduta da un'auto di servizio con il Prefetto Chiaramonte e seguita da altra vettura nella quale prendono posto la Signora Carbone e la Signora Marazzani.

Alle ore 17,10 la Signora Einaudi giunge all'Auditorium dove, all'ingresso, viene ricevuta dall'On. Andreotti, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e da un prelado del Cerimoniale Pontificio, il quale accompagna la Signora e le personalità del seguito ai posti loro riservati.

La Signora Einaudi prende posto nella prima poltrona di prima fila del settore di centro-destra, avendo alla Sua destra le Signore Carbone e Marazzani e quindi il Corpo Diplomatico e il patriziato romano.

Nel settore di centro-sinistra prendono posto i membri del Governo e le alte cariche dello Stato.

Poco dopo fa il Suo ingresso nella sala Pio XII, accompagnato dalla Sua corte, e, prima di raggiungere il trono posto sulla sinistra della sala, si sofferma a salutare la Signora Einaudi con la quale s'intrattiene brevemente.

Ha quindi inizio il concerto.

Alle ore 18,50, terminato l'oratorio eseguito e diretto dal Maestro Perosi, il Santo Padre, dopo essersi congratulato con l'autore, con i solisti e con il direttore del coro, impartisce ai presenti nella sala la benedizione apostolica e quindi, dopo essersi nuovamente intrattenuto brevemente con la Signora Einaudi e averla salutata, lascia la sala.

Subito dopo anche la Signora Einaudi, accompagnata fino all'ingresso dall'On. Andreotti e dal prelado del Cerimoniale Pontificio, lascia l'Auditorium e fa ritorno al Palazzo del Quirinale con il Segretario Generale, Consigliere di Stato Carbone e il Consigliere Militare Generale Marazzani.